



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI"

FO1E00300T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **01 DIR** del **16/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 45** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 51** Attività previste in relazione al PNSD
- 52** Valutazione degli apprendimenti
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 69** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 71** Aspetti generali
- 73** Modello organizzativo
- 74** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 75** Reti e Convenzioni attivate
- 78** Piano di formazione del personale docente
- 82** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola Don Oreste Benzi - primaria e secondaria di primo grado - è collocata nel centro storico di Forlì, raggiungibile da tutto il territorio comunale e per questo non è possibile definire un bacino territoriale di riferimento specifico. La proposta didattica ha infatti riscosso l'interesse anche da parte di famiglie residenti nei comuni limitrofi (Faenza, Forlimpopoli, Cusercoli, Russi...). In generale il contesto socioeconomico può definirsi medio alto, anche se non mancano persone provenienti da contesti economicamente modesti. Sono iscritti alla Primaria alcuni alunni di origine straniera, con un buon livello di integrazione. L'incontro con culture e stili di vita diversi contribuisce a promuovere il senso di accettazione e di interazione con l'altro, nel pieno rispetto delle specificità individuali e del bene comune. Favorisce inoltre l'arricchimento culturale e socio-affettivo dei discenti. La presenza di percorsi personalizzati garantisce a ciascuno, italiano e non, l'aiuto di cui ha bisogno e rende la scuola davvero inclusiva. L'Istituto risulta ben integrato nel territorio e collabora con soggetti sociali in progetti qualificanti per la collettività. I servizi offerti dalla comunità sono vari e di qualità; numerose sono le iniziative di raccordo col territorio che la scuola promuove o di cui fruisce in modo strutturato e consolidato: collaborazione con musei, con Università o altre scuole dello stesso e di diverso grado, iniziative ambientali, con associazioni di volontariato, sportive e ambientaliste, di artigiani, ecc. La scuola si avvale dei percorsi didattici offerti dai Musei San Domenico, delle iniziative culturali del Comune e del territorio, e stabilisce collaborazioni con la biblioteca comunale per incoraggiare e rendere stabile la lettura. La proposta di uno studio approfondito della lingua inglese risponde ad un bisogno avvertito dal territorio, in una prospettiva di sempre maggiore apertura all'internazionalità e di sviluppo del plurilinguismo, grazie all'applicazione - tra l'altro - della metodologia CLIL ed alla presenza di docenti madrelingua stranieri. L'attenzione all'apprendimento delle lingue straniere vede alla primaria un particolare approfondimento della lingua inglese, con sette ore a settimana; dall'anno scolastico 2020/21 viene proposta un'ora facoltativa di spagnolo, a tutti nuovi corsi.

Altro elemento fondante della proposta didattica ed educativa è la "pedagogia del gratuito" (<https://www.apg23.org/it/scuola/>; <http://www.scuoladonorestebenzi.it/pedagogia/>), elaborata da don Oreste Benzi e suoi collaboratori dagli anni Novanta e poi sperimentata in vari contesti di scuola statale e paritaria. La pedagogia del gratuito è fondata su rapporti di relazione vitale tra le persone, relazione che è vero metodo educativo. Senza di essa l'educazione decade a semplice informazione, mancando così l'obiettivo fondamentale della scuola che è quello di promuovere la conoscenza profonda, l'amore per il sapere, la maturazione umana. La "scuola del gratuito" pone al centro della sua pedagogia la motivazione naturale e gratuita di ogni giovane a crescere e sviluppare i suoi doni; promuove perciò un sapere



interiorizzato e critico, la cooperazione educativa tra tutti i soggetti scolastici, la partecipazione degli studenti all'organizzazione e alla gestione della scuola stessa. Propone una riflessione critica sul concetto di voto numerico (non solo per la scuola primaria) e sul suo superamento, puntando in particolare sullo sviluppo dell'autovalutazione degli alunni. Poiché la "scuola del gratuito" si preoccupa in primo luogo di educare, la famiglia assume un ruolo attivo dal punto di vista sia progettuale sia valutativo. Essa è vero partner educativo. Gli insegnanti si concepiscono in primo luogo come educatori e pertanto tendono a formare un'affiatata équipe pedagogica in continuo dialogo tra loro e con le famiglie. La diversità è stimata realmente una ricchezza per la crescita umana e culturale di tutti, per cui gli allievi più deboli assumono nella "scuola del gratuito" un'importanza fondamentale e un ruolo centrale. Essi divengono i primi promotori della gratuità suggerendo modalità nuove di stare insieme tanto da poter parlare di una "pedagogia degli ultimi". Le famiglie degli alunni frequentanti costituiscono una rilevante risorsa per la Scuola. Oltre ai Rappresentanti dei Genitori inclusi negli Organi Collegiali, vari genitori con fattiva collaborazione, senso di responsabilità ed impegno concorrono alla definizione e alla conduzione dell'azione della Scuola per potenziare le buone pratiche già poste in essere.

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La scuola "Don Oreste Benzi" - primaria e secondaria di primo grado - è collocata nel centro storico di Forlì: raggiungibile da tutto il territorio, non è possibile definire un bacino territoriale di riferimento specifico ed ha quindi un profilo comunale. La proposta didattica ha riscosso l'interesse anche da parte di famiglie residenti nei comuni limitrofi (Faenza, Forlimpopoli, Russi...). In generale il contesto socioeconomico può definirsi medio alto, anche se non mancano persone provenienti da situazioni più modeste. Sono iscritti alla Primaria - anche per la spiccata attenzione al bilinguismo - alunni di nazionalità non italiana. L'incontro di culture, religioni, stili di vita diversi contribuisce a promuovere il senso di accettazione e di interazione con l'altro, nel pieno rispetto delle specificità individuali e del bene comune. Favorisce inoltre l'arricchimento culturale e socio-affettivo dei discenti. La presenza di percorsi personalizzati garantisce a ciascuno, italiano e non, l'aiuto di cui ha bisogno e rende la scuola davvero inclusiva.

#### Vincoli:

Il principale limite per la frequenza della scuola è costituito dalla necessità del pagamento della retta, indispensabile per il mantenimento delle attività, il che limita l'iscrizione da parte di famiglie meno abbienti. Da molte famiglie viene richiesta una retta agevolata.

---

### Territorio e capitale sociale



**Opportunità:**

La Scuola "Don Oreste Benzi" è costituita dalla primaria e dalla secondaria di 1° grado. L'occupazione del medesimo stabile consente sinergie operative significative. La collocazione nel centro storico costituisce un importante elemento di caratterizzazione e di impostazione delle attività. Si collabora con altre realtà del territorio, per esempio con altre scuole primarie paritarie (con lo sviluppo di progetti comuni) o di altro grado (per la fruizione della palestra); con associazioni di vario genere, quali le Guardie Ecologiche Volontarie (che gestiscono un piccolo giardino didattico sempre in centro storico), la Comunità Papa Giovanni XXIII (per la sensibilizzazione sui temi dell'accoglienza e della diversità), il Circolo scacchistico forlivese. Si svolgono ogni anno progetti con il MAUSE (Multicentro per la sostenibilità e l'educazione ambientale nelle aree urbane, organismo del Comune di Forlì) con percorsi di sensibilizzazione, formazione, educazione su temi come rifiuti, sani stili di vita, energia, cittadinanza attiva. Una particolare attenzione viene dedicata alla conoscenza storica ed artistica del territorio, con gite ed escursioni, oltre che al tema della sostenibilità ambientale (partecipazione alla "Spiaggialonga 2019", organizzata dall'Università Alma Mater di Bologna). Dal 2020/21 è utilizzabile l'intero giardino, per attività ricreative ed anche per il progetto orto, che dal 2022/23 è rivolto ad entrambi gli ordini scolastici.

**Vincoli:**

Sarebbero necessarie altre aule da abidire a laboratorio, in aggiunta a quelle già disponibili. L'avere alunni provenienti da molteplici contesti di vita, comunali ed extracomunali, non permette lo sviluppo di attività continuative, per esempio in momenti extrascolastici. La conoscenza della scuola e della sua offerta non è del tutto diffusa sul territorio.

---

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

La scuola "Don Oreste Benzi" è riconosciuta come paritaria: accanto al contributo statale, deve richiedere ai genitori la corresponsione di una retta per garantire il proprio funzionamento. Per non aumentare in maniera eccessiva l'importo delle rette, vengono attivati progetti di raccolta fondi (per esempio con richieste a Fondazioni). Importante è il coinvolgimento dei genitori, riuniti nell'associazione "Parents4school" che promuove iniziative di socializzazione e di autofinanziamento di vario genere. La scuola dispone al momento di un laboratorio di informatica, di uno di arte e di uno di musica. Di recente avvio una biblioteca con testi in lingua inglese. Sono utilizzati videoproiettori in tutte le classi. È disponibile una biblioteca con testi cartacei in italiano; di recente avvio una biblioteca con testi in lingua inglese. Per lo svolgimento delle attività di educazione motoria, si utilizza la palestra dei Salesiani, ubicata a pochi metri dalla scuola. Per la ricreazione e lo svolgimento di attività comuni, sono disponibili due ampi saloni e due cortili, uno interno pavimentato ed uno esterno, ghiaiato e a verde (in cui si realizza anche il progetto di orto). La scuola



dispone di una cucina interna, dove vengono preparati i pasti, e di due locali ad uso refettorio.

Vincoli:

L'immobile è di antica costruzione, una parte di esso è tutelata dalla Soprintendenza alle belle arti, per cui non è possibile apportare migliorie là dove necessario. In una prospettiva di sviluppo, sarebbe necessario disporre di almeno un paio di aule in più da adibire a laboratorio.

---

Risorse professionali

Opportunità:

Una parte dei docenti è in servizio da meno di tre anni, in quanto vari dei precedenti insegnanti sono passati alla scuola statale in seguito all'ultimo concorso. L'età dei docenti è mediamente bassa, la tipologia dei contratti vede una predominanza complessiva del tempo indeterminato. Le insegnanti di sostegno attualmente in carica sono tre. I docenti di lingua sono o madrelingua (con corsi specifici per l'insegnamento dell'inglese a stranieri) o in possesso di laurea. L'insegnamento della musica alla primaria è affidato ad un docente diplomato al conservatorio, quello dell'educazione motoria ad un laureato in scienze motorie. Viene posta particolare attenzione al lavoro di gruppo fra i docenti, con la condivisione delle scelte e degli obiettivi. Ci si avvale della collaborazione di uno psicologo scolastico, con funzioni di supporto e supervisione. Ogni anno viene sviluppato un programma di formazione, a partire anche dalle esigenze manifestate dai docenti.

Vincoli:

In considerazione della qualifica di scuola paritaria, è difficile garantire una stabilità dei docenti nel medio / lungo periodo. L'attuale situazione di carenza di docenti, sia nella statale sia nelle paritarie, rende difficile a volte il reperimento di insegnanti per le varie necessità (per esempio sostituzioni momentanee o annuali).

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FO1E00300T
Indirizzo	VIA DEI MILLE, 1 FORLI' FORLI' 47121 FORLI'
Telefono	054332060
Email	INFO@SCUOLADONORESTEBENZI.IT
Pec	FORLI@PEC.SCUOLADONORESTEBENZI.IT
Sito WEB	<a href="http://www.scuoladonorestebenzi.it">www.scuoladonorestebenzi.it</a>
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

### Approfondimento

---

Il medesimo edificio accoglie anche la sede della scuola secondaria di 1° grado.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra di altro istituto disponibile per attivit	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6



## Risorse professionali

Docenti	14
Personale ATA	6

### Approfondimento

---

Gli insegnamenti di educazione fisica e di musica sono affidati a docenti in possesso di laurea o di titolo equipollente (Conservatorio).

L'insegnamento della lingua inglese è affidato a docenti madrelingua o con laurea in lingue straniere.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità strategiche riguardano:

- Qualificazione dell'ambiente di apprendimento;
- Mantenimento e rafforzamento dell'apprendimento delle lingue straniere;
- Mantenimento e rafforzamento dei progetti di ampliamento curricolare;
- Miglioramento degli esiti nelle prove strutturate

La proposta didattica ed educativa della scuola "Don Oreste Benzi" si articola in due aree di intervento principali, che sono fra loro interconnesse e si rafforzano vicendevolmente: la pedagogia del gratuito ed il bilinguismo. A questi due ambiti si riconnettono tutte le proposte rivolte agli alunni ed alle loro famiglie. Si inseriscono nella generale cura dell'ambiente di apprendimento a partire dalla gestione del quotidiano, utilizzando e intervenendo anche sull'ambiente esterno, affinché la scuola risulti una comunità attiva capace di veicolare sicurezza, benessere affettivo e relazionale, apprendimenti e conoscenze nella sperimentazione del piacere della ricerca e della scoperta di sé e di un mondo da rendere sostenibile.

L'espressione "ambiente di apprendimento" a cui il PNSD accenna si riferisce all'organizzazione complessiva degli spazi – non solo fisici, ma anche virtuali e relazionali – nei quali l'apprendimento ha luogo, organizzazione che dovrebbe essere funzionale, amichevole e piacevole. Per essere funzionale, l'organizzazione degli spazi deve rispondere alle premesse metodologiche e culturali e agli obiettivi dell'apprendimento, sfruttando al meglio le caratteristiche specifiche degli strumenti usati; per essere piacevole, deve tener conto delle reazioni e delle preferenze di chi apprende, favorendone il coinvolgimento e la motivazione; infine, per essere amichevole, deve tener conto delle abitudini e competenze preesistenti, preferendo le soluzioni semplici a quelle inutilmente complicate, considerando anche la componente emotiva, e non solo quella razionale, dei processi di apprendimento, anche attraverso la capacità di favorire e "coltivare" la nascita di relazioni positive tra i vari soggetti coinvolti. Il concetto di ambiente di apprendimento è quindi in relazione necessaria e immediata con chi "abita"



quell'ambiente e dunque fa sì che i protagonisti del processo di apprendimento si trasformino in una vera e propria comunità organizzata in funzione delle sue necessità, aspettative e caratteristiche peculiari.

In questa prospettiva si pone anche l'obiettivo di potenziare l'uso delle metodologie esperienziali e laboratoriali e delle attività di laboratorio valorizzando e diffondendo le esperienze positive e le buone pratiche per rendere gli studenti protagonisti del loro apprendere, capaci di "affrontare la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri".

Un'attenzione particolare, già nel triennio 2019/2022, si è posta alla conoscenza ed all'esperienza dell'outdoor education (progetto orto, collaborazione con il giardino didattico della Còcla), oltre che alla promozione di progetti trasversali che permettano di incentivare l'esperienza e le soft skills (scacchi, teatro, settimana della lettura e settimana della poesia). Agli alunni vengono proposti anche laboratori extracurricolari facoltativi, che arricchiscono la proposta educativa. Altra dimensione avviata ma da sviluppare ulteriormente è la continuità verticale con la scuola secondaria di 1° grado.

Qualificazione dell'ambiente di apprendimento, mantenimento e rafforzamento della proposta linguistica e dei progetti di ampliamento curricolare costituiscono le priorità della scuola.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Potenziamento della competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie

#### Traguardo

Tutte le classi della scuola primaria svolgono un corso di Scacchi all'interno dell'offerta curricolare formativa annua.

#### Priorità

Valorizzazione e incremento della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

#### Traguardo

Tutte le classi della scuola primaria partecipano a un corso di Teatro con pacchetto orario dalle 10 alle 15 ore all'interno dell'offerta curricolare formativa annua.

#### Priorità

Implementazione della competenza multilinguistica

#### Traguardo

Almeno il 50% degli alunni entro la fine della scuola primaria ha acquisito le competenze base nella L2 Spagnolo, svolta come progetto extracurricolare.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Attivazione di un corso di scacchi per tutte le classi della primaria**

---

Percorso di apprendimento e pratica del gioco degli scacchi, condotto da un istruttore della Federazione Scacchistica Italiana per un monte ore variabile fra le 10 e le 15 /anno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Allenamento della concentrazione e della memoria, aiuto nella pianificazione e nel problem solving, apprendimento di concetti matematici/geometrici in maniera ludica, trasmissione del rispetto delle regole e degli altri e del valore dell'attesa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Potenziamento della competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie



## Traguardo

Tutte le classi della scuola primaria svolgono un corso di Scacchi all'interno dell'offerta curricolare formativa annua.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare le facoltà logiche

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Le caratteristiche innovative della scuola primaria sono state già variamente illustrate.

- 1) valutazione dialogica (all'interno del modello della "pedagogia del gratuito");
- 2) insegnamento della lingua inglese da parte di docenti madrelingua o con laurea in lingue;
- 3) attivazione di laboratori di vario genere in orario curricolare (scacchi, teatro, orto, giardino della Còcla)
- 4) Erasmus+ : nell'anno scolastico 2021/22 si è ottenuto l'accreditamento al programma Erasmus+, e nel corrente anno 2022/23 si progetta un'attività di scambio, con partenza di due classi (la quinta primaria e la prima della secondaria)

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Grazie all'accreditamento ottenuto per il programma Erasmus+, i docenti e la direzione avranno occasione di conoscere pratiche didattiche in uso nei paesi delle scuole partner (si progetta per



l'anno scolastico 2022/23 uno scambio con una scuola svedese).

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sviluppare i modelli di autovalutazione ed il coinvolgimento dei genitori nelle pratiche di valutazione, per giungere ad un modello valutativo tridimensionale.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla  
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Non sono previste iniziative per le scuole paritarie.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### INSEGNAMENTI ATTIVATI E FINALITÀ DELLE AREE DISCIPLINARI

#### ITALIANO, LINGUE COMUNITARIE

- Valorizzare la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina;
- Favorire l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma delle possibilità espressive;
- Acquisire forme utili a rappresentare la personalità dell'alunno e il mondo che lo circonda;
- Utilizzare codici tipici delle varie discipline per conoscerne sia gli elementi comuni sia la specificità;
- Promuovere la riflessione sulle lingue individuando omogeneità e differenze, stabilità e variabilità; valorizzare le esperienze degli alunni in una prospettiva interculturale; utilizzare le potenzialità espressive delle nuove tecnologie.

#### STORIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE

- Far crescere gradualmente nei bambini la consapevolezza dei propri vissuti quotidiani per costruirsi le prime immagini del mondo e di sé in relazione all'ambiente e agli altri;
- Rendere gli alunni sempre più consapevoli di vivere in una realtà quotidiana intessuta di relazioni spaziali e temporali che hanno al centro l'organizzazione dei gruppi umani in interazione fra loro e con l'ambiente di vita;
- Sviluppare la capacità di approfondire, selezionare, interpretare la storia delle società umane in rapporto fra loro, all'ambiente di appartenenza e di influenza;
- Maturare rispetto per sé stessi, gli altri e l'ambiente naturale;
- Far progressivamente comprendere di appartenere ad una comunità sociale organizzata



nel rispetto dei diritti e dei doveri sanciti e riconosciuti a livello locale, nazionale e internazionale;

- Sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione attiva alla vita organizzata del territorio nelle sue molteplici manifestazioni con senso di responsabilità e impegno personale nel rispetto delle diversità di pensiero e di cultura.

### **MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA**

- Contribuire in modo determinante alla formazione culturale della persona superando la concezione che queste discipline abbiano una valenza esclusivamente strumentale;

- Privilegiare l'attività laboratoriale intesa non solo come abilità manuale e/o intellettuale, ma come forma di conoscenza originale non deducibile da altri ambiti disciplinari;

- Sviluppare le capacità di critica e di giudizio; la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni; l'attitudine ad ascoltare per comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri;

- Favorire il "parlare" nelle discipline dell'area scientifica;

- Sollecitare la consapevolezza che le conoscenze scientifiche sono prodotti della cultura umana in continua evoluzione.

### **ARTE e IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE, MUSICA**

- Sviluppo dei linguaggi non verbali;

- Ascolto nei vari aspetti percettivi spazio-temporali;

- Promozione di un'immagine positiva di sé.

### **INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012)



riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza

e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di

riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Si prevede l'insegnamento dell'educazione civica per almeno 33 ore, ammontare che potrà essere ulteriormente aumentato in ragione di specifici progetti stabiliti dal collegio docenti.

I nuclei tematici dell'insegnamento di Educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico

dell'educazione civica", e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline, come

riportato nelle linee guida ministeriali. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali



ordinamenti didattici e soprattutto di rendere consapevole la loro

interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Tre sono i nuclei concettuali a cui l'azione della scuola primaria si impronta:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, con particolare riferimento ai concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole

comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo

primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da

perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali,

ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere

psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE**, da intendersi come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte in coerenza con quanto previsto dalla legge, all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte - nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche - da uno o più docenti della classe cui l'insegnamento è affidato dal Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe, individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

Il loro coordinamento è affidato, di regola e fatte salve esplicite indicazioni contrarie, al coordinatore



di classe

## LABORATORI EXTRACURRICOLARI

La scuola propone la frequenza di laboratori extracurricolari di arte, teatro, psicomotricità, STEM e spagnolo.

Riportiamo alcune considerazioni in merito al **laboratorio di arte**.

La pratica artistica viene spesso relegata a ruolo di attività extracurricolare o ridotta a poco tempo attorno alle materie principali. In verità essa, in special modo nei primi anni della scuola dell'obbligo (la primaria), dovrebbe essere il mezzo per tessere una trama nell'apprendimento. Consente di collegare, grazie ad un filo rosso, le materie che via via negli anni divengono più ricche e complesse di contenuti.

Ogni disciplina che non resti mero contenuto teorico può radicarsi con sentimento e gesto volitivo se fatta conoscere attraverso il linguaggio dell'arte. Inoltre è risaputo che sia la pratica artistica sia quella manuale permettono il fluire del pensiero e di accrescere le qualità di linguaggio. Molti casi di dislessie trovano grande miglioramento sostenuti attraverso il lavoro manuale, quali cucito, ricamo, uncinetto.

Il bambino in questo importante processo di crescita giunge al secondo settennio, dopo una sperimentata unione con il proprio mondo, vissuto in totale stato simbiotico. Animali, piante, il cielo stellato, il sole e la luna, le stagioni e i suoi mesi, sono tutto quanto egli sente appartenergli, i sentimenti e le sensazioni che questi si manifestano suscitano in lui qualità di fiducia: egli sente che il mondo è buono. Lo stato di totale fiducia consente una imitazione senza pari nella sua esistenza.

Al giungere del secondo settennio, che vede l'inaugurarsi della scuola, lo stato di imitazione è ancora piuttosto radicato nel bambino. Egli però un poco alla volta, grazie a forze ora pronte per una attività più di pensiero, incomincia a vivere una differenziazione nell'insieme naturale. Le materie artistiche sono un fondamentale supporto in questo nuovo processo, così che tutto ciò che viene a lui incontro possa essere vissuto nella forma più sentita possibile, senza limitare l'esprimere liberamente il suo mondo interiore. Come grande artista di se stesso il piccolo edifica un corpo nuovo e sentimenti nuovi, egli sente ora che il mondo è bello; in questo stato di bellezza infinita ed armonica il rapporto tra maestro e bambino deve stabilirsi in modo animico, in questo senso l'arte dispone senza dubbio di un canale preferenziale.



Il **Laboratorio di Teatro**, forma espressiva che educa i bambini e i ragazzi ad emergere con le proprie potenzialità creative, è uno strumento che può essere vissuto come percorso di scoperta delle capacità e delle risorse che ogni bambino possiede. Nel Laboratorio è possibile fare esperienza che i nostri talenti sono una ricchezza che caratterizza la persona ed è possibile condividere queste risorse nel contesto scuola.

Il Laboratorio partirà dal tema scelto dal Collegio docenti per ogni anno scolastico. In generale, i bambini costruiranno un loro personale diario di bordo, strumento-memoria in cui raccogliere le diverse tappe del percorso e quanto realizzato da ciascuno di loro.

Oltre all'aspetto narrativo, verrà dato ampio spazio alla scoperta delle diverse forme teatrali e ad un percorso di propedeutica teatrale che verte sulle seguenti tematiche:

1. Lo spazio scenico
2. La percezione del corpo nello spazio scenico
3. Il movimento
4. Il teatro come immaginazione evocativa
5. Il gesto
6. La mimica e l'espressività

Al termine dell'anno scolastico è prevista una restituzione alle famiglie del percorso svolto, di cui sono ancora da definire la forma e la modalità che saranno dettate dalla situazione del periodo.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e



culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in

nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando



si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

#### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

#### CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING

La metodologia CLIL è applicata nella scuola primaria grazie alla presenza di docenti madrelingua inglese o laureate in lingua inglese. Vengono svolte in lingua inglese 3 o 5 ore

di lezione a settimana, con un percorso a moduli in alcune discipline (p. es. scienze, storia, geografia) scelte dai docenti incaricati in accordo con i docenti di cattedra.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

CLIL ("Content and Language Integrated Learning" ossia apprendimento integrato di lingua e contenuto). Si tratta di un approccio metodologico che prevede

l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti

disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. Nella nostra scuola viene

realizzato sia da insegnanti madrelingua, sia da insegnanti italiani con competenze nella L2. In particolare il corpo docente comprende 2 docenti madrelingua inglesi, a

cui, nella primaria, è affidato anche l'insegnamento dell'Inglese curricolare. Why? Le lezioni CLIL rappresentano la situazione ideale in cui gli studenti sono condotti ad

utilizzare le abilità base di comprensione e produzione e ad utilizzare registri diversi per comunicare in diversi contesti e situazioni. La lingua inglese è solo il mezzo

attraverso cui si apprende e il focus si sposta sui contenuti. La lingua veicolare viene così appresa incidentalmente come è avvenuto in passato per la L1. Who? Il progetto



coinvolge le insegnanti di inglese di tutte le classi della scuola. Le ore sono suddivise nei vari ambiti disciplinari per un totale di 5 ore per classe. When? Le lezioni CLIL si

svolgeranno durante l'orario scolastico per tutto l'anno secondo il calendario deciso tra gli insegnanti coinvolti. Bilancio e valutazione Al termine di ogni argomento

verranno strutturate delle verifiche sommative che andranno ad indagare sia l'apprendimento dei contenuti che il livello di L2.

#### CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

La Scuola Don Oreste Benzi è anche Cambridge Exam preparation centre, ovvero prepara i propri alunni a sostenere le certificazioni Cambridge riconosciute a livello

internazionale. Propone infatti la possibilità di sostenere i seguenti esami:

Pre A1 Starters al termine della terza classe della scuola Primaria

A1 Movers al termine della quinta classe della scuola Primaria

A2 Flyers al termine della prima classe della scuola Secondaria di Primo Grado (per alunni provenienti da altre scuole primarie) A2 Key (KET) al termine della seconda classe della scuola Secondaria di Primo Grado

B1 Preliminary (PET) al termine della terza classe della scuola Secondaria di Primo Grado

Il percorso CLIL viene offerto a tutte le classi della primaria e della secondaria.

Dall'anno scolastico 2020/21 l'insegnamento della lingua inglese, per le nuove classi della primaria, è stato articolato in modalità differente rispetto al passato, con due ore di lezione curricolare, tre di CLIL e due di laboratorio.

#### **A SCUOLA DI... SCACCHI!**

Percorso di apprendimento e pratica del gioco degli scacchi, rivolto a tutte le classi della primaria, condotto da un istruttore della Federazione Scacchistica Italiana.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**



Allenamento della concentrazione e della memoria, aiuto nella pianificazione e nel problem solving, apprendimento di concetti matematici/geometrici in maniera ludica,

trasmissione del rispetto delle regole e degli altri e del valore dell'attesa

### **SCOPRIAMO IL GIARDINO DELLA CÒCLA**

Tutte le classi si recano con frequenza settimanale o quindicinale presso il giardino della Còcla, ubicato in centro storico a non molta distanza dalla scuola. Gestito dalle Guardie ecologiche volontarie, si qualifica come ambiente ottimale per outdoor education oltre che per la conoscenza dei ritmi della natura, della vita di piante e animali, e della città

### **IO LEGGO PERCHÉ**

Promozione della lettura fra gli alunni, anche con il coinvolgimento diretto dei genitori.

Acquisto di libri (anche in inglese) per la biblioteca scolastica.

### **TEATRO**

Tutte le classi attivano il percorso teatrale all'interno dell'orario curricolare, come occasione di ampliamento delle competenze. Una classe mantiene anche il laboratorio teatrale anche nell'offerta extracurricolare.

### **L'ORTO NELLA SCUOLA**

Coltivazione ad orto di alcune aiuole poste nel giardino della scuola, grazie alla collaborazione con esperti di fattorie didattiche del territorio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

§ Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del



cibo e della sua origine § Prendersi cura di spazi pubblici § Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto anche le famiglie, i nonni, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...).

§ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile

§ Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.

§ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura (es. pluviometro) e di registrazione della crescita degli ortaggi.

§ Favorire la collaborazione tra gli alunni.

§ Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

## **Approfondimento**

### **UN ORTO A SCUOLA, PERCHE'...**

Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si impara facendo, condividendo gesti, scelte e nozioni...

### **FINALITA'**

**"Imparare facendo", sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di", imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.**

Favorire nei bambini una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino. Impegnarsi in attività che non danno risultati immediati

- saper aspettare
- avere pazienza
- non dimenticare.



**La dimensione interdisciplinare prevede l'approfondimento degli ambiti disciplinari:**

di scienze legati alla botanica ed alla conoscenza della piccola fauna dei giardini;

di educazione ambientale e civica legati al rispetto dell'ambiente da parte dei bambini che scaturisce dal conoscere in modo approfondito il giardino della scuola, dal prendersene cura, dalla presa di coscienza del valore che ha, pur continuando ad utilizzarlo in libertà nel gioco.

della lingua inglese in quanto veicolare durante le attività nell'orto di educazione tecnologica legata alla progettazione e alla scelta dei materiali più idonei per la costruzione degli spaventapasseri e dei successivi vasconi per contenere le piante

### **OBIETTIVI**

§ Educare al gusto e favorire una sana alimentazione.

§ Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine

§ Prendersi cura di spazi pubblici

§ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto anche le famiglie, i nonni, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...).

§ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile

§ Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.



§ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura (es. pluviometro) e di registrazione della crescita degli ortaggi.

§ Favorire la collaborazione tra gli alunni.

§ Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

#### **DESTINATARI**

Tutte le classi della scuola primaria

Ogni classe declinerà questi obiettivi all'interno della sua programmazione

#### **METODOLOGIA**

L'apprendimento esperienziale sarà l'approccio metodologico privilegiato, la valorizzazione delle capacità individuali sarà il

criterio per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di ...

Nei lavori di gruppo saranno privilegiati l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio.

La lingua principalmente utilizzata durante le attività sarà l'inglese.

#### **ORGANIZZAZIONE**

I bambini avranno a disposizione una porzione di terreno del parco della scuola per coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta; potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.

Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto si svolgeranno secondo un calendario stabilito partendo da ottobre a giugno

supportati dagli operatori (genitori di un alunno) della fattoria didattica di Borgo Basino

#### **MATERIALI**

Terriccio, bulbi, semi, piante da trapiantare, tessuto di protezione, materiale per la costruzione dei vasconi



## Traguardi attesi in uscita

### Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI"	FO1E00300T

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### Approfondimento

---

In ragione dell'alto numero di ore di lingua inglese proposte settimanalmente, si attende una buona capacità comunicativa in inglese: nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di



esprimersi a livello elementare in lingua inglese. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per chi frequenta i laboratori extracurricolari di spagnolo, si attende il raggiungimento di un livello comunicativo di base.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA PRIMARIA

---

Tempo scuola della scuola: **SCUOLA PRIMARIA PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" FO1E00300T (ISTITUTO PRINCIPALE)**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si prevede l'insegnamento dell'educazione civica per almeno 33 ore, ammontare che potrà essere ulteriormente aumentato in ragione di specifici progetti stabiliti dal collegio docenti.

I nuclei tematici dell'insegnamento di Educazione civica, secondo quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline, come riportato nelle linee guida ministeriali. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e soprattutto di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Tre sono i nuclei concettuali a cui l'azione della scuola primaria si impronta:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà, con particolare riferimento ai concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole

comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo



primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da

perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali,

ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere

psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE, da intendersi come la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

In coerenza con quanto previsto dalla legge, all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte - nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche - da uno o più docenti della classe cui l'insegnamento è affidato dal Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe, individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

Il loro coordinamento è affidato, di regola e fatte salve esplicite indicazioni contrarie, al coordinatore di classe



## Curricolo di Istituto

### SCUOLA PRIMARIA PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Approfondimento

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto.

Il curricolo si articola in:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
- campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e secondaria di 1° grado)
- obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità,
- valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.

È compito della scuola individuare "come" conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando

contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze



degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99).

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene elaborato dalla comunità professionale scolastica è il riferimento per la programmazione delle scuole,

come sancito dal Regolamento sull'autonomia del 1999. La sua funzione è stata ribadita e rafforzata dalla Legge 107/ 2015, nell'ottica di una piena attuazione dell'autonomia scolastica.

Attraverso il PTOF ogni scuola propone un proprio curricolo didattico. Una programmazione di tipo curricolare indica una modalità di programmare che non consiste più nella traduzione meccanica dai programmi nazionali all'aula, ma concepisce l'insegnante come un "interprete" e come un professionista che fa delle scelte e si assume delle responsabilità.

L'elaborazione di un curricolo comporta la definizione di un progetto su misura per la nostra scuola, nel quale siano però recepite le indicazioni che il Ministero fornisce, a garanzia dell'unitarietà del sistema.

La scuola si pone così nell'ottica dell'innovazione da realizzarsi attraverso un processo continuo, per piccoli passi, facilmente regolabile, flessibile e sostenibile, nella consapevolezza che la dimensione in cui oggi viviamo, di complessità e cambiamento rapidissimo, non consente di elaborare un curricolo definito una volta per tutte, ma richiede la logica del "work in progress", per un miglioramento continuo.

Il Collegio dei docenti si è riunito con il compito di studiare e proporre un curricolo verticale aggiornato e orientare la progettazione della scuola.

## FINALITÀ DELLE AREE DISCIPLINARI

### ITALIANO, LINGUE COMUNITARIE

- Valorizzare la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina;
- Favorire l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma delle possibilità espressive;
- Acquisire forme utili a rappresentare la personalità dell'alunno e il mondo che lo circonda;
- Utilizzare codici tipici delle varie discipline per conoscerne sia gli elementi comuni sia la specificità;



- Promuovere la riflessione sulle lingue individuando omogeneità e differenze, stabilità e variabilità; valorizzare le esperienze degli alunni in una prospettiva interculturale; utilizzare le potenzialità espressive delle nuove tecnologie.

#### STORIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE

- Far crescere gradualmente nei bambini la consapevolezza dei propri vissuti quotidiani per costruirsi le prime immagini del mondo e di sé in relazione all'ambiente e agli altri;
- Rendere gli alunni sempre più consapevoli di vivere in una realtà quotidiana intessuta di relazioni spaziali e temporali che hanno al centro

l'organizzazione dei gruppi umani in interazione fra loro e con l'ambiente di vita;

- Sviluppare la capacità di approfondire, selezionare, interpretare la storia delle società umane in rapporto fra loro, all'ambiente di appartenenza e di influenza;
- Maturare rispetto per sé stessi, gli altri e l'ambiente naturale;
- Far progressivamente comprendere di appartenere ad una comunità sociale organizzata nel rispetto dei diritti e dei doveri sanciti e riconosciuti a livello locale, nazionale e internazionale;
- Sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione attiva alla vita organizzata del territorio nelle sue molteplici manifestazioni con senso di responsabilità e impegno personale nel rispetto delle diversità di pensiero e di cultura.

#### MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA

- Contribuire in modo determinante alla formazione culturale della persona superando la concezione che queste discipline abbiano una valenza esclusivamente strumentale;
- Privilegiare l'attività laboratoriale intesa non solo come abilità manuale e/o intellettuale, ma come forma di conoscenza originale non deducibile da altri ambiti disciplinari;
- Sviluppare:
  - le capacità di critica e di giudizio;



- la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni;
- l'attitudine ad ascoltare per comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri;
- Favorire il "parlare" nelle discipline dell'area scientifica;
- Sollecitare la consapevolezza che le conoscenze scientifiche sono prodotti della cultura umana in continua evoluzione.

#### ARTE e IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE, MUSICA

- Sviluppo dei linguaggi non verbali;
- Ascolto nei vari aspetti percettivi spazio-temporali;
- Promozione di un'immagine positiva di sé.



# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● CLIL

---

Tre ore a settimana di inglese secondo metodologia CLIL

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Competenze linguistiche; conoscenza di linguaggio specifico/tecnico

## ● Scacchi

---

Percorso di apprendimento e pratica del gioco degli scacchi, rivolto a tutte le classi della primaria, condotto da un istruttore della Federazione Scacchistica Italiana.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



## Risultati attesi

---

Allenamento della concentrazione e della memoria, aiuto nella pianificazione e nel problem solving, apprendimento di concetti matematici/geometrici in maniera ludica, trasmissione del rispetto delle regole e degli altri e del valore dell'attesa

Destinatari

Gruppi classe

## ● Teatro

---

Tutte le classi attivano il percorso teatrale all'interno dell'orario curricolare, come occasione di ampliamento delle competenze. Una classe mantiene il laboratorio teatrale anche nell'offerta extracurricolare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Conoscenza di sé, collaborazione, capacità di interagire e di esprimersi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Approfondimento

Il Laboratorio di Teatro, forma espressiva che educa i bambini e i ragazzi ad emergere con le



proprie potenzialità creative, è uno strumento che può essere vissuto come percorso di scoperta delle capacità e delle risorse che ogni bambino possiede. Nel Laboratorio è possibile fare esperienza che i nostri talenti sono una ricchezza che caratterizza la persona ed è possibile condividere queste risorse nel contesto scuola.

Allo stesso modo la Scrittura Creativa si rivela una potente forma di espressione che fa emergere la coscienza di sé e delle proprie capacità narrative del tutto personali, ma anche capaci di intersecarsi e di integrarsi con quelle altrui. Questo permette a bambini e ragazzi la scoperta di uno stile narrativo unico e personale, ma anche di gruppo, con il quale confrontarsi attraverso l'ascolto reciproco e la riflessione.

Il Laboratorio Espressivo-Teatrale propone un percorso attraverso queste due forme espressive e prevede incontri alternati che vertono sulle seguenti aree tematiche:

- “Esprimersi con il corpo”; percorso propedeutico al teatro suddiviso in interventi sulle seguenti aree: il corpo come strumento teatrale, il gesto e l'espressività.

Ogni incontro prevede esercizi di propedeutica teatrale che aiuta a scoprire diversi aspetti:

1. Lo spazio scenico
2. La percezione del corpo nello spazio scenico
3. Il teatro come immaginazione evocativa
4. Il gesto
5. La Mimica e l'Espressività
6. L'improvvisazione teatrale

Durante gli incontri vengono proposti anche momenti di riflessione su quali sono le sensazioni che il teatro può suggerire e come ciascuno può portare qualcosa di sé all'interno del gruppo, per scoprire che la prima risorsa siamo noi con la nostra unicità e che solo dall'incontro di queste personalità può nascere il gruppo di lavoro.

- “Esprimersi con la parola”; percorso di scrittura creativa e collaborativa in cui vengono proposti: giochi di parole che stimolano le capacità linguistiche personali, ascolto di brani da testi di scrittori noti o di scritture di bambini e ragazzi della stessa età, elaborazione personale di scritture inerenti i brani ascoltati, lettura libera dei propri elaborati. Anche in questi incontri sono proposti momenti di dialogo e di riflessione, sottolineando l'importanza della condivisione



e del personale contribuito al gruppo, con il quale confrontarsi senza il “peso” del giudizio altrui o della correttezza linguistica, dando la priorità a sentire la scrittura come una libera modalità di esprimersi. La lettura di quanto prodotto viene proposta come possibilità di raccontare qualcosa di sé per arricchire l'esperienza del gruppo e diviene un aspetto importante di ciascun incontro, permettendo ad ognuno di accorgersi della forma usata e di essere disponibile ad un suo eventuale “aggiustamento”.

Il percorso di questo Laboratorio viene raccolto attraverso il DIARIO DI BORDO, uno strumento-memoria costruito insieme di volta in volta, al cui interno ognuno potrà raccogliere le schede di approfondimento e di lavoro sulle tappe del laboratorio svolto insieme.

Alla fine del percorso è prevista una restituzione “teatrale” alle famiglie del lavoro svolto durante il percorso.

## ● Laboratori extracurricolari: spagnolo

Viene proposta la possibilità di un'ora di lezione con madrelingua spagnola dalla prima primaria.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Conoscenza di base della lingua spagnola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



## ● Laboratori extracurricolari: psicomotricità

Viene proposta la possibilità di seguire un percorso di psicomotricità, per un'ora a settimana.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

### Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza personale, della relazionalità e delle funzioni psicomotorie.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

psicomotoria funzionale nella scuola dell'infanzia e nella scuola Primaria deve essere innanzitutto un'esperienza di confronto attiva con l'ambiente. L'obiettivo non deve essere quello di far apprendere al bambino dei comportamenti motori, ma di permettergli, per mezzo del gioco e di ciò che più lo interessa, di esercitare la sua funzione di aggiustamento, individualmente o con il gruppo. Bisogna, dunque, partire da un'attività motoria globale, proposta sempre in maniera ludica, in modo da permettere al bambino di entrare in relazione



con il proprio corpo, conoscerlo, percepirlo riconoscerlo per poi giungere ad un controllo.

Quali obiettivi Per la scuola primaria?

LA COMUNICAZIONE LA CREATIVITA' L' APERTURA AL PENSIERO OPERATORIO sono le chiavi di lavoro nei bambini dai 6 ai 9 anni per permettere loro di approfondire i prerequisiti scolastici, soffermarsi sui controlli tonici e globali (di pensiero e motori) e favorire la socializzazione e la cooperazione del gruppo classe in un contesto ludico.

Come? Gli spazi creati nella sala di psicomotricità, la strutturazione del tempo, i materiali e la conduzione dello psicomotricista favoriscono l'evoluzione di un percorso educativo che dal gioco sensomotorio conduce al gioco simbolico e all'attività di rappresentazione, alla creazione di legami, alla comprensione di sé, alla gestione, riconoscimento- evoluzione emozionale.

Le esperienze verteranno su aspetti corporei, ludici e grafici.

Che cosa fa si in Pratica?

SI Gioca. E' attraverso il gioco che il bambino apprende sperimenta, ipotizza, inventa e cresce, ecco perché durante le sedute di Psicomotricità le esperienze di gioco permettono di apprendere conoscere e riconoscere.

PERCHE' RICHIEDERE UN PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' FUNZIONALE?

I percorsi che vengono strutturati in collaborazione con gli istituti educativi, scolastici, i centri per le famiglie e le associazioni NON SPORTIVE, del territorio hanno l'obbiettivo di co-partecipare, con l'equipe educativa e pedagogica, il corpo docente e i dirigenti, o semplicemente con le famiglie, alla cura psicomotoria, educativa ed affettiva dei bambini.

La metodologia professionale con cui la Psicomotricista desidera operare è quella di accompagnare il gruppo sezione e sostenere le insegnanti nello sguardo attento sui bambini nelle loro unicità.

Nei gruppi extrascuola si desidera accompagnare con unicità le famiglie, mantenendo uno sguardo attivo sui percorsi di crescita dei loro figli.

Qual ora nelle classi/sezioni/gruppi ci siano Bimbi con disabilità o Bisogni educativi speciali i percorsi saranno strutturati anche per permettere l'integrazione e il potenziamento delle risorse differenti presenti.

CHI PROGETTA ED ESEGUE I PROGETTI DI PSICOMOTRICITA' FUNZIONALE?



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

La dr.ssa Diamante Sbarzaglia educatrice, psicomotricista funzione e rieducatrice del gesto grafico in formazione continua, con esperienza quindicennale nei servizi per l'infanzia e scolastici.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Progetto Orto: custodi del creato

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

§ Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei



confronti del cibo e della sua origine

§ Prendersi cura di spazi pubblici

§ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto anche le famiglie, i nonni, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette,

tecniche di coltivazione...).

§ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile

§ Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.

§ Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura (es. pluviometro) e di registrazione della crescita degli ortaggi.

§ Favorire la collaborazione tra gli alunni.

§ Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---



## Descrizione attività

L'apprendimento esperienziale è l'approccio metodologico privilegiato, la valorizzazione delle capacità individuali è il criterio per dare la possibilità di percepirsi come soggetti capaci di fare e imparare. Nei lavori di gruppo sono privilegiati l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio. La lingua principalmente utilizzata durante le attività è l'inglese, grazie alla disponibilità di un esperto madrelingua.

### ORGANIZZAZIONE

I bambini hanno a disposizione una porzione di terreno del parco della scuola per coltivare un piccolo orto che viene lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta; possono così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano.

Le attività di giardinaggio e di coltivazione dell'orto si svolgono secondo un calendario stabilito partendo dalla fine di novembre a giugno, supportate dagli esperti.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- Fondi propri

## ● Progetto: Giardino della Còcla

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

§ Prendersi cura di spazi verdi



§ Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento del giardino, con il contributo delle Guardie ecologiche volontarie

§ Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile

§ Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico". Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.

§ Favorire la collaborazione tra gli alunni.

§ Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM

## Informazioni

---

## Descrizione attività



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

### **Destinatari**

- Studenti

### **Tempistica**

- Triennale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondi propri



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' in uso il registro elettronico sia per la primaria, sia per la secondaria di primo grado.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: Percorso STEAM  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si è avviata una sperimentazione per l'avvio alla pratica delle discipline STEAM nella scuola primaria.

Durante l'anno scolastico 2021/22, per un quadrimestre le classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> hanno svolto un laboratorio pomeridiano facoltativo di due ore settimanali.

Nell'anno scolastico 2022/23, il percorso prosegue per l'attuale classe 5<sup>^</sup>.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" -  
FO1E00300T

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica viene svolta secondo i criteri adottati nella valutazione generale della scuola, condivisi dal team dei docenti, in riferimento alle singole discipline di riferimento ed ai singoli nuclei tematici.

### **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

LA NOSTRA MISSIONE SULLA VALUTAZIONE:

La valutazione è lo strumento che consente da un lato la valorizzazione delle esperienze educative e dei progetti realizzati, dall'altro l'individuazione delle possibilità di miglioramento dei servizi offerti. Per quanto riguarda la valutazione degli studenti le "Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012" affermano che "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali".

"Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (da DPR n. 249/98, Statuto degli studenti).

La valutazione è un atto dinamico e intersoggettivo di conoscenza. Rappresenta uno strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza, attesa e possibilità; contribuisce a costruire il futuro



dell'alunno; ha carattere provvisorio, non stabilizza, non archivia. Accoglie e spinge in avanti, accompagna, pone attenzione ai percorsi di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti si basa essenzialmente sulla determinazione di conoscenze, abilità, traguardi, competenze. Le prove, scritte e orali, saranno quindi il più possibile varie e differenziate (scritte, orali, test, prove di comprensione, prove semi strutturate, attività laboratoriali, compiti autentici...) per permettere a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

Attraverso la fase diagnostica, il potenziamento e il recupero, la valutazione assumerà quindi un carattere formativo, sottolineando il fatto che essa serve non solo a riflettere lo stato presente ma, soprattutto, a disegnare il futuro. Si mette in discussione il concetto di voto a favore della valutazione-valorizzazione.

Il voto facilmente genera competizione e falsa motivazione allo studio, rischiando di distogliere l'alunno dal semplice confronto con i propri errori e di indurlo al giudizio sulla propria persona: pericolosi sono gli effetti potenziali sull'autostima e sulla visione del proprio percorso di miglioramento. La valutazione mira invece a rendere più consapevoli l'allievo e la famiglia circa il progresso di crescita culturale e personale, mettendo in evidenza le capacità positive di ciascuno. Ciò avviene in misura ancora più profonda quando è svolto in compartecipazione (tra allievo e allievi, tra insegnante e famiglia).

Quanto sopra offre nuovi e maggiori spunti alla scuola, arricchendo il processo di certificazione delle competenze in linea con le recenti indicazioni ministeriali.

Il nostro processo di valutazione/valorizzazione prevede l'utilizzo degli strumenti di seguito descritti:

- Osservazione sistematica: l'osservazione tramite griglie riassuntive e documentazione costituisce una modalità privilegiata per acquisire informazioni attorno ad un fenomeno che si intende conoscere, annotando ogni progresso e cambiamento.
- Valutazione diagnostica, formativa (in itinere) e sommativa
- Valutazione attraverso:
  - Autovalutazione: fin dalla scuola primaria è importante per noi aiutare l'alunno a riflettere sul proprio processo di apprendimento affinché possa, in maniera autonoma, riconoscere il vero valore di quello che è riuscito a fare e le motivazioni delle difficoltà incontrate. Inoltre è essenziale per noi spingere ogni studente a trovare le proprie strategie per migliorarsi in base alla sua identità e talento. A tale scopo alla fine delle prove vengono proposti Close test- domande aperte - elaborati liberi- momenti di condivisione con la classe come circle time o brainstorming. Nella scuola secondaria i docenti possono inserire, al termine del primo e del secondo quadrimestre, un testo autovalutativo nel fascicolo personale di ogni studente in quanto, a nostro avviso, l'autovalutazione è parte integrante del processo scolastico di ognuno di loro ed un momento altamente formativo.
  - Valutazione dialogica (lettera): consiste in una lettera che i docenti scrivono personalmente ad ognuno degli alunni alla fine del I e II quadrimestre. Nella lettera viene messo in evidenza il positivo, cioè il bello che c'è dentro ogni alunno accolto in classe tutti i giorni, si raccontano i progressi



personali, ma anche le fatiche e si chiedono, là dove necessario, alcuni miglioramenti. Perché? Perché

per noi la persona viene prima di un numero, per noi ogni alunno è davvero unico.

L'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, ha previsto che in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo (Educazione civica compresa) è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

È stato così individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico - in piena rispondenza a quanto proposto dalla nostra scuola già negli anni scorsi.

Il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato nel documento di valutazione e viene riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:** è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel



rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [ D.P.R. n. 122/2009, art. 7, c.1]. L'art.1 comma 3 del Dlgs n. 62/2017 stabilisce che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". «La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...»

#### RESPONSABILE E COSTRUTTIVO

Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)

Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività di gruppo. Atteggiamento collaborativo e costruttivo, di aiuto per la crescita collettiva. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità; impegno serio e costante. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ).

#### ADEGUATO E RESPONSABILE:

Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Assunzione piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità; impegno serio e costante. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

#### ADEGUATO:

Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, in generale degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)

Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Partecipazione alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità e impegno



abbastanza costanti. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento corretto e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

PARZIALMENTE ADEGUATO:

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)

Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE)

Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno discontinuo e settoriale. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento quasi sempre corretto e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

NON ANCORA ADEGUATO:

Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento).

(CONVIVENZA CIVILE)

Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività di gruppo.

(PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici. Scarso impegno e generale demotivazione. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

GRAVEMENTE SCORRETTO:

Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)

Continue e reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE)

Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE)

Mancata assunzione dei propri doveri scolastici; mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline e generale demotivazione. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)

Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)



Nell'attribuzione del giudizio si terrà conto della presenza di almeno tre indicatori per ogni descrittore.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione alla classe successiva:

1. L'alunno/a ha raggiunto esiti disciplinari che gli/le permettono di accedere alla classe successiva.2.

L'alunno/a ha evidenziato progressi, anche lievi, rispetto alla situazione iniziale ed è

inserito in un contesto a lui/lei favorevole.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva:

1. La non ammissione si adotta nel caso di carenze disciplinari e formative così gravi da compromettere, anche per l'anno successivo, la possibilità di un graduale recupero delle abilità cognitive e lo sviluppo di un positivo processo formativo.

2. La non ammissione deve essere utile a garantire all'alunno la possibilità di recuperare le numerose carenze disciplinari pregresse e maturare un atteggiamento più responsabile.

3. Non è ammesso alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità dal team dei docenti della classe, l'alunno che, nonostante le strategie personalizzate di recupero e potenziamento attivate dalla scuola, presenti parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più ambiti disciplinari a causa di:

- frequenza saltuaria;
- impegno discontinuo in classe, a casa e in attività specifiche organizzate dalla scuola (esempio: corsi di recupero);
- carenze pregresse, non recuperate, in più ambiti disciplinari;
- mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



## SCUOLA PRIMARIA PARITARIA BILINGUE "DON ORESTE BENZI" - FO1E00300T

### **Criteri di valutazione comuni**

#### LA NOSTRA MISSIONE SULLA VALUTAZIONE:

La valutazione è lo strumento che consente da un lato la valorizzazione delle esperienze educative e dei progetti realizzati, dall'altro l'individuazione delle possibilità di miglioramento dei servizi offerti. Per quanto riguarda la valutazione degli studenti le "Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012" affermano che "agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali".

"Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (da DPR n. 249/98, Statuto degli studenti).

La valutazione è un atto dinamico e intersoggettivo di conoscenza. Rappresenta uno strumento di crescita, ricerca, valorizzazione, consapevolezza, attesa e possibilità; contribuisce a costruire il futuro dell'alunno; ha carattere provvisorio, non stabilizza, non archivia. Accoglie e spinge in avanti, accompagna, pone attenzione ai percorsi di apprendimento. La valutazione degli apprendimenti si basa essenzialmente sulla determinazione di conoscenze, abilità, traguardi, competenze. Le prove, scritte e orali, saranno quindi il più possibile varie e differenziate (scritte, orali, test, prove di comprensione, prove semi strutturate, attività laboratoriali, compiti autentici...) per permettere a tutti di esprimere le proprie potenzialità.

Attraverso la fase diagnostica, il potenziamento e il recupero, la valutazione assumerà quindi un carattere formativo, sottolineando il fatto che essa serve non solo a riflettere lo stato presente ma, soprattutto, a disegnare il futuro. Si mette in discussione il concetto di voto a favore della valutazione-valorizzazione.

Il voto facilmente genera competizione e falsa motivazione allo studio, rischiando di distogliere l'alunno dal semplice confronto con i propri errori e di indurlo al giudizio sulla propria persona: pericolosi sono gli effetti potenziali sull'autostima e sulla visione del proprio percorso di miglioramento. La valutazione mira invece a rendere più consapevoli l'allievo e la famiglia circa il progresso di crescita culturale e personale, mettendo in evidenza le capacità positive di ciascuno. Ciò avviene in misura ancora più profonda quando è svolto in compartecipazione (tra allievo e allievi, tra insegnante e famiglia).



Quanto sopra offre nuovi e maggiori spunti alla scuola, arricchendo il processo di certificazione delle competenze in linea con le recenti indicazioni ministeriali.

Il nostro processo di valutazione/valorizzazione prevede l'utilizzo degli strumenti di seguito descritti:

- Osservazione sistematica: l'osservazione tramite griglie riassuntive e documentazione costituisce una modalità privilegiata per acquisire informazioni attorno ad un fenomeno che si intende conoscere, annotando ogni progresso e cambiamento.
- Valutazione diagnostica, formativa (in itinere) e sommativa
- Valutazione attraverso:
  - Autovalutazione: fin dalla scuola primaria è importante per noi aiutare l'alunno a riflettere sul proprio processo di apprendimento affinché possa, in maniera autonoma, riconoscere il vero valore di quello che è riuscito a fare e le motivazioni delle difficoltà incontrate. Inoltre è essenziale per noi spingere ogni studente a trovare le proprie strategie per migliorarsi in base alla sua identità e talento. A tale scopo alla fine delle prove vengono proposti Close test- domande aperte - elaborati liberi- momenti di condivisione con la classe come circle time o brainstorming. Nella scuola secondaria i docenti possono inserire, al termine del primo e del secondo quadrimestre, un testo autovalutativo nel fascicolo personale di ogni studente in quanto, a nostro avviso, l'autovalutazione è parte integrante del processo scolastico di ognuno di loro ed un momento altamente formativo.
  - Valutazione dialogica (lettera): consiste in una lettera che i docenti scrivono personalmente ad ognuno degli alunni alla fine del I e II quadrimestre. Nella lettera viene messo in evidenza il positivo, cioè il bello che c'è dentro ogni alunno accolto in classe tutti i giorni, si raccontano i progressi personali, ma anche le fatiche e si chiedono, là dove necessario, alcuni miglioramenti. Perché? Perché per noi la persona viene prima di un numero, per noi ogni alunno è davvero unico. L'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, ha previsto che in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum (Educazione civica compresa) è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione. È stato così individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico - in piena rispondenza a quanto proposto dalla nostra scuola già negli anni scorsi. Il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato nel documento di valutazione e viene riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:
    - Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
    - Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.



- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica viene svolta secondo i criteri adottati nella valutazione generale della scuola, condivisi dal team dei docenti, in riferimento alle singole discipline di riferimento ed ai singoli nuclei tematici.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:** è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [ D.P.R. n. 122/2009, art. 7, c.1]. L'art.1 comma 3 del Dlgs n. 62/2017 stabilisce che: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza". «La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione...»

**RESPONSABILE E COSTRUTTIVO** Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività di gruppo.

Atteggiamento collaborativo e costruttivo, di aiuto per la crescita collettiva. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità; impegno serio e costante. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ)



Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ).

**ADEGUATO E RESPONSABILE:**

Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Assunzione piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità; impegno serio e costante. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **ADEGUATO:** Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura della propria postazione, in generale degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità e impegno abbastanza costanti. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

**PARZIALMENTE ADEGUATO:**

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno discontinuo e settoriale. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

**NON ANCORA ADEGUATO:**

Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici. Scarso impegno e generale demotivazione. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

**GRAVEMENTE SCORRETTO:**

Comportamento **NON** rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività di gruppo. (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici; mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline e generale demotivazione. (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ) Atteggiamento



gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Nell'attribuzione del giudizio si terrà conto della presenza di almeno tre indicatori per ogni descrittore.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione alla classe successiva:

1. L'alunno/a ha raggiunto esiti disciplinari che gli/le permettono di accedere alla classe successiva.
2. L'alunno/a ha evidenziato progressi, anche lievi, rispetto alla situazione iniziale ed è inserito in un contesto a lui/lei favorevole.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva:

1. La non ammissione si adotta nel caso di carenze disciplinari e formative così gravi da compromettere, anche per l'anno successivo, la possibilità di un graduale recupero delle abilità cognitive e lo sviluppo di un positivo processo formativo.
2. La non ammissione deve essere utile a garantire all'alunno la possibilità di recuperare le numerose carenze disciplinari pregresse e maturare un atteggiamento più responsabile.
3. Non è ammesso alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità dal team dei docenti della classe, l'alunno che, nonostante le strategie personalizzate di recupero e potenziamento attivate dalla scuola, presenti parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più ambiti disciplinari a causa di:
  - frequenza saltuaria;
  - impegno discontinuo in classe, a casa e in attività specifiche organizzate dalla scuola (esempio: corsi di recupero);
  - carenze pregresse, non recuperate, in più ambiti disciplinari;
  - mancato miglioramento rispetto alla situazione di partenza.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La Costituzione italiana rispetta e favorisce uguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione. Sulla base di questi principi di base, anche la

nostra scuola garantisce la formazione integrale dell'alunno, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo. La scuola

promuove altresì il successo formativo dell'alunno con bisogni speciali, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della

comunità, in attuazione dei principi enunciati costituzionali sopra citati. Tali obiettivi sono raggiungibili con la collaborazione di tutti gli operatori e la condivisione delle problematiche e delle potenzialità dell'alunno.

L'insegnante di sostegno, contitolare della classe in cui è inserito l'alunno con disabilità, rappresenta il referente del complessivo progetto di lavoro con

l'alunno disabile e costituisce il punto di riferimento per i genitori e per gli operatori specialisti del territorio. Si occupa, pertanto, della raccolta delle

informazioni relative all'alunno, crea reti di relazioni tra insegnanti, ASL, famiglia e territorio, organizza il fascicolo personale dell'alunno con il

contributo dei colleghi, coordina la stesura del PEI e del PDP (corredati di Scheda di osservazione iniziale per rilevare tempestivamente caratteristiche

ed esigenze) in collaborazione con i docenti curricolari.

Facendo riferimento a tali dimensioni di osservazione, riflessione, progettazione ed azione, il Piano Annuale per l'Inclusione è gradualmente potenziato ed attentamente

rivisitato, recependo buone pratiche consolidate e formulando proiezioni di innovazione positiva, nonché intervenendo su eventuali carenze rilevate.

La scuola si avvale inoltre di un servizio di assistenza educativa specialistica ove necessario e



condiviso con la famiglia e i servizi competenti: l'educatore

rappresenta un indispensabile supporto all'assistenza e all'autonomia dell'alunno diversamente abile e un sostegno al suo processo educativo e di

apprendimento Per affrontare il problema dell'integrazione la nostra Scuola segue i principi della Legge n. 170 del 8.10.2010 e delle Linee Guida ad essa collegate 'Nuove

norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico' ed attua un modello organizzativo-didattico flessibile caratterizzato dalle

seguenti modalità di lavoro:

- Continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per:
  - favorire l'inserimento nel nuovo ambiente;
  - favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni;
  - mantenere la propria autostima;
  - consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio di un Piano Educativo

Individualizzato;

- contribuire alla realizzazione di un "Progetto di vita".
- Avvio di progetti che a livello di classe o di piccolo gruppo coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i loro compagni per:
  - sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri;
  - favorire l'autonomia personale;
  - promuovere la creatività.
- Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per:
  - facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali;
  - accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.
- Per favorire lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno ed agevolare gli apprendimenti la Scuola



propone alcune "buone prassi":

- privilegiare l'attività didattica in classe senza escludere al bisogno momenti didattici individualizzati o in piccolo gruppo;
- gratificare gli alunni con bisogni speciali utilizzando un lessico selezionato che non evidenzia diversità e difficoltà, mettendo in risalto le abilità;
- coinvolgere i ragazzi valorizzandone le competenze;
- attribuire compiti differenziati o semplificati, comunicandoli individualmente all'alunno con strategie specifiche;
- programmare le interrogazioni e le verifiche in accordo con l'Insegnante di Sostegno, fare in modo che siano sempre riferite ai contenuti affrontati e, preferibilmente, che siano condotte dall'insegnante della disciplina.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Esaminando le Indicazioni Nazionali emerge che il concetto di continuità consiste nel considerare il



percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo e continuo, mettendo in comunicazione pedagogica i vari stadi dell'età evolutiva e i corrispondenti progetti formativi elaborati per i singoli cicli scolastici. Nelle Indicazioni, ad esempio, si fa riferimento al fatto che nella scuola dell'infanzia il punto di partenza è l'esperienza vissuta dai bambini, in maniera diretta, e nella scuola del primo ciclo si continuano a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, ma contemporaneamente la proposta didattica viene ampliata anche con percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. La continuità educativa è un insieme di strategie formative che mirano allo sviluppo armonico della persona, che si realizzano parallelamente su due ambiti: continuità verticale e continuità orizzontale. Per continuità verticale s'intende la messa in atto di un modello educativo coerente tra le diverse istituzioni educativo/scolastiche del territorio. La continuità verticale comprende azioni, situazioni di raccordo istituzionale costanti, che attraversano i vari ordini scolastici: nidi d'infanzia, scuola dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie- secondo una logica strutturale e funzionale di rete, sia attraverso la collaborazione tra i docenti/educatori dell'anno precedente e di quello successivo (in termini di scambio reciproco di informazioni, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi), sia mediante progettazione, attuazione, verifica e valutazione, tra educatori/insegnanti della scuola dell'infanzia e tra questi ultimi e quelli della scuola primaria, di percorsi di esperienza, attività educative e didattiche da proporre ai bambini. La continuità orizzontale comprende invece ogni iniziativa nella quale sono coinvolte le famiglie e il contesto socio istituzionale territoriale. Si articola attraverso modalità, strumenti e azioni finalizzate ad una ricerca costante e proficua di co-costruzione e condivisione di contenuti e modelli educativi, affinché ciascun bambino possa percepire il senso dell'unitarietà/continuità tra ambiente di vita familiare, scolastico, sociale-territoriale e fra le discipline stesse insegnate. La sperimentazione dell'autonomia presuppone infatti che la scuola operi sul territorio attivando anche una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative. La collaborazione consente un miglioramento della qualità del servizio, diventa così possibile condividere con i soggetti esterni la valutazione dei bisogni educativi e formativi specifici della realtà in cui ci si trova, concordare interventi mirati e coordinati, sempre nel rispetto delle relative competenze e scelte valoriali, utilizzando eventualmente in modo integrato le risorse. Vi sono inoltre alcuni riferimenti normativi sulla continuità che vale la pena ricordare: • legge 104 del 1992 o Legge quadro • programmi del 1985 • orientamenti del 1991 • art.34 della Costituzione Italiana • Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione nella premessa, all'interno del paragrafo "Per una nuova cittadinanza" si enuncia che: "La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo tutto l'arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo." "L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo



passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive." "la scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con la comunità di appartenenza, locali e nazionali. "La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto". Si possono riassumere così alcune finalità volte specificatamente alla continuità: • favorire la continuità del processo educativo secondo una logica di sviluppo organico e coerente • favorire l'interazione fra bambini di età diversa • motivare gli alunni più grandi a produrre/progettare attività fruibili dai bambini più piccoli attraverso strategie quali il tutoring • costruire curricoli flessibili rispondenti alla domanda formativa di ciascun alunno • formazione integrale della personalità • formazione dell'uomo e del cittadino • valorizzazione della creatività e soggettività di un individuo. L'orientamento scolastico per competenze è una sezione dell'orientamento formativo che si attua all'interno dell'istituzione scolastica, è rivolto a soggetti in età evolutiva ed è realizzato prettamente dagli insegnanti. In tal modo le attività didattiche permettono la conoscenza di sé e del contesto di vita attraverso lo sviluppo di competenze generali curricolari e specifiche risultato di progettualità mirate. Con il termine orientamento formativo si indica l'insieme di tutte le attività volte a permettere agli individui di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze. L'orientamento viene oggi considerato come un processo continuo e articolato, che abbraccia tutte le fasi dell'esistenza, finalizzato a mettere il singolo nella condizione di operare scelte consapevoli entrando in comunità realizzandosi positivamente a livello personale, sociale e professionale.



## Piano per la didattica digitale integrata

A partire dall'emergenza connessa alla pandemia di Covid 19, la scuola ha predisposto un regolamento per la Didattica Digitale Integrata, che viene messo a disposizione dei genitori.

Si prediligerà la didattica asincrona utilizzando registro e Google classroom. Per quanto riguarda la didattica sincrona si prediligeranno momenti specifici,

calendarizzati in anticipo dal docente e comunicati alla famiglia tramite mail dal coordinatore di classe. Tra questi:

- lavori di gruppo
- lezioni di esperti/progetti esterni
- lezioni frontali (non fruibili in maniera asincrona)

Verranno create le condizioni idonee per permettere a chi è a distanza di seguire al meglio la lezione. Verranno posizionati microfoni in punti strategici della classe e

verranno messe a disposizione cuffie con microfoni. I collegamenti verranno effettuati tramite MEET. L'alunno potrà inoltre contattare ogni singolo docente e

ricevere ulteriori chiarimenti prenotando, tramite registro elettronico, un colloquio individuale. Se si riterrà opportuno si organizzeranno momenti individuali, sempre in

collegamento, soprattutto per i bambini della scuola primaria. Questo per poter ridurre l'esposizione dell'alunno al computer e rendere più efficace e meno dispersiva

la comunicazione tra docente e studente.

IN CASO DI ASSENZA DA SCUOLA PER MOTIVI DIVERSI DA UNA QUARANTENA anche PREVENTIVA non verrà attivata la DID. Il consiglio di classe e il team docenti, in

accordo con la famiglia e la presidenza, si riservano la possibilità di valutare quali siano i singoli casi che richiedano un intervento DID e in quali modalità attivarlo.

### REGOLAMENTO IN CASO DI LOCKDOWN



Viene predisposto un orario che possa rispettare in maniera più fedele possibile il normale orario di lezione in presenza. Si garantirà un minimo di 15 ore di didattica sincrona per ogni classe dalla seconda primaria alla terza della scuola secondaria di primo grado. Diverso è il caso della classe prima della scuola primaria, per cui sono previste 10 ore di lezione on line.

Per diminuire il numero di ore davanti al computer dei bambini si suggerisce di adottare, soprattutto con i bambini della primaria, una modalità di lavoro in piccoli

gruppi. In questo modo un'ora di lezione potrebbe ad esempio diventare di 30 minuti per ogni gruppo.

## **Allegati:**

REGOLAMENTO DDI DOB completo.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

La scuola primaria svolge le sue attività curricolari dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30, e con tre rientri pomeridiani (dalle 14,00 alle 16,00).

È prevista la possibilità di frequentare percorsi laboratoriali extracurricolari (psicomotricità, arte, spagnolo), fino al raggiungimento dell'orario a tempo pieno.

Il tempo mensa dura dalla 12,30 alle 13,00 circa, poi dalle 13,00 alle 14,00 gli alunni vivono un momento di ricreazione.

La segreteria è aperta al pubblico in orari definiti, comunicati ai genitori ad avvio del singolo anno scolastico.

Il coordinatore didattico riceve i genitori su appuntamento.

Vengono attuate tutte le norme previste per la prevenzione del contagio da Covid 19.

La mensa è interna, con preparazione dei pasti nella cucina della scuola a cura di una cooperativa affidataria del servizio.

La scuola dispone di:

- un cortile interno, lastricato;
- un ampio giardino, ghiaiato e a prato;
- aula per laboratorio di arte;
- aula per laboratorio di informatica;
- aula per laboratorio di musica;
- biblioteca con testi italiani;
- biblioteca con testi inglesi;
- palestra (presso Istituto Salesiano)



# Organizzazione

## Aspetti generali





## Modello organizzativo

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Gestione organizzativa, comunicazione, formazione	1
Docente specialista di educazione motoria	Lezioni di educazione motoria nelle classi della primaria	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento e supervisione degli aspetti organizzativi e amministrativi, in relazione con consulenti esterni quali commercialisti e consulente del lavoro

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online [https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL\\_0337/login.aspx](https://scuolaonline.soluzione-web.it/SOL_0337/login.aspx)

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.scuoladonorestebenzi.it/sede-contatti/#form>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Collaborazione fra scuole paritarie forlivesi

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

E' attivo un coordinamento fra tutte le scuole paritarie di ispirazione cattolica della Diocesi di Forlì-Bertinoro, allo scopo di confrontarsi su dinamiche sociali e problemi di interesse comune.

Nel corso degli anni si sono attivate collaborazioni fra le scuole paritarie del comune di Forlì, per la realizzazione di progetti di miglioramento dell'offerta formativa, in particolare in riferimento a bandi della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. Ricordiamo i progetti "Benessere al centro", "Ognuno cresce se sognato", "A riveder le stelle".



## Denominazione della rete: Erasmus +

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

---

L'Associazione che gestisce la scuola è stata accreditata per lo svolgimento di progetti nell'ambito del programma Erasmus+.

Sono previste attività di job shadowing per i docenti, esperienze all'estero per gli alunni e formazione in Italia con esperti stranieri.

Sono attivi contatti con una scuola svedese.

## Denominazione della rete: Federazione delle Opere Educative

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Associato

## Approfondimento:

---

La nostra scuola aderisce alla Federazione delle Opere Educative, ente di secondo livello che garantisce consulenze e accompagnamento in tutto ciò che riguarda la vita scolastica, con particolare attenzione alle dinamiche gestionali.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Strategie di gestione della classe e di comunicazione efficace

---

Il tema della comunicazione è centrale sia all'interno della classe, sia con i colleghi, sia infine con le famiglie. Seminario di 8 ore condotto da psicologo psicoterapeuta. Le difficoltà connesse alla pandemia hanno accentuato dinamiche complesse all'interno delle classi, certamente già presenti, che necessitano di strumenti di lettura e di intervento adeguati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Plusdotazione

---

Approfondimento del tema della plusdotazione e delle strategie di accompagnamento e di inclusione per bambini plusdotati.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Intero corpo docente

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Strategie per l'inserimento di alunni stranieri

---

Seminario di approfondimento sulle modalità per accompagnare minori stranieri, in particolare se non conoscono la lingua italiana.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutto il corpo docente

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Teatro dell'oppresso

---

Metodologia didattica

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Intero corpo docente

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Flipped classroom

---

Approfondimento di metodologia didattica

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base



---

Destinatari	Intero corpo docente
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Il ruolo della segreteria

---

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Federazione Opere Educative